



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ALFIERI LANTE DELLA ROVERE

RMIC8BL001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ALFIERI LANTE DELLA ROVERE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/09/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2356** del **04/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2023** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
 - 16** Priorità desunte dal RAV
 - 17** Obiettivi formativi prioritari
- (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
 - 21** Principali elementi di innovazione
 - 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Traguardi attesi in uscita
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 51** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 52** Moduli di orientamento formativo
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 71** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 76** Attività previste in relazione al PNSD
- 78** Valutazione degli apprendimenti
- 94** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 101** Modello organizzativo
- 104** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 107** Reti e Convenzioni attivate
- 108** Piano di formazione del personale docente
- 112** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'utenza della scuola è composta da alunni che provengono da famiglie con una formazione culturale medio/alta che risiedono o svolgono la loro professione nei quartieri Ludovisi, Pinciano, Trieste-Salario, Parioli. E' presente il mondo istituzionale e imprenditoriale e quello culturale e artistico. Il profilo lavorativo dei genitori vede una prevalenza di liberi professionisti e dirigenti che si aspettano dalla scuola, per i propri figli, una formazione completa che li guidi in un percorso di valorizzazione delle proprie competenze personali: il sapere diventi veicolo per lo sviluppo integrale ed armonico della persona.

L'offerta formativa dell'Istituto oltre a rispondere pienamente ai bisogni educativi e alla richiesta culturale avanzata da famiglie esigenti, offre ai ragazzi la possibilità di affiancare attività mirate allo sviluppo di una personalità aperta e sensibile ai valori di cittadinanza.

Vincoli

Gli studenti sono in prevalenza italiani, con una buona proprietà linguistica nella madrelingua e che spesso sono stati avviati fin da piccoli all'apprendimento di una seconda lingua comunitaria. E' presente anche una componente di studenti di provenienza straniera per i quali quasi mai si rende necessario un recupero della conoscenza della lingua italiana di base, ma può essere necessario potenziare le competenze di comprensione e uso della lingua specialistica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Alfieri Lante della Rovere è inserito nella rete scolastica del Municipio II. E' situato in un'area adiacente al centro storico caratterizzata da una densità abitativa rarefatta, da piccole comunità condominiali di tipologia residenziale, e dalla presenza di numerosi uffici, aree verdi ambasciate e musei. L'istituto coopera con gli Enti, le Istituzioni scientifiche e culturali e le Associazioni per arricchire e promuovere l'ampia offerta del territorio in cui opera, alimentando



un processo culturale dinamico e continuo sull'intera comunità di appartenenza.

Collaborazioni con enti esterni	
COMUNE DI ROMA CAPITALE MUNICIPIO II Associazione AMUSE	Edilizia scolastica; organizzazione di eventi culturali; finanziamento progetti; progetti per il potenziamento dell'attività motoria per la scuola primaria.
ARMA DEI CARABINIERI POLIZIA DI STATO	Interventi di educazione alla legalità e al corretto uso dei mezzi informatici.
ASL RMA	Interventi di educazione alla salute e azioni a sostegno dell'attività educativa-relazionale.
<ul style="list-style-type: none">· Università Sapienza,· Università RomaTre· Università Tor Vergata· Università Bocconi	Ampliamento dell'offerta formativa; Giochi matematici.
SITI ARCHEOLOGICI: <ul style="list-style-type: none">· Mausoleo di Costanza,· Sedia del Diavolo,· Catacombe di S. Agnese· Catacombe di Priscilla· Catacombe di Santa Felicità· Mausoleo di Lucilio Peto· Ipogeo di via Livenza· Mura Serviane e Aureliane	Visite guidate; didattica laboratoriale.

Collaborazioni con enti esterni	
BIBLIOTECHE e LUDOTECHE: <ul style="list-style-type: none">· Biblioteca Europea· Biblioteca Villa Leopardi· Casina di Raffaello	Educazione alla lettura.
MUSEI E GALLERIE D'ARTE:	



<ul style="list-style-type: none">· Galleria Borghese· Galleria d'Arte moderna· Museo Canonica· Maxxi· Macro· Musei Villa Torlonia· Museo di Zoologia	Ampliamento dell'offerta formativa; Visite guidate e didattica laboratoriale.
<ul style="list-style-type: none">· Istituto di Fisica Nucleare	Ampliamento dell'offerta formativa; Didattica laboratoriale.
PARCHI: <ul style="list-style-type: none">· Villa Borghese· Villa Ada-Savoia· Villa Torlonia· Villa Paganini· Villa Chigi· Villa Leopardi	Luoghi di aggregazione sociale; risorse strategiche per la realizzazione di percorsi didattici mirati.
<ul style="list-style-type: none">· Auditorium Parco della Musica· Teatro Tirso· Sale cinematografiche (Cinema Mignon, Cinema dei piccoli, Sala Caravaggio e Farnese).	Concerti; Rappresentazioni teatrali e Cinematografiche.

Vincoli

Non sono presenti particolari vincoli.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Scuola dell'infanzia e primaria , Palazzo Grazioli-Lante della Rovere

L'edificio, completato nel 1925, fu subito donato al quartiere con il vincolo che venisse utilizzato esclusivamente come scuola.

E' dotata infatti di ampie e luminose aule su tre piani collegati da una scalinata monumentale e da un ascensore.



Nel 2017 sono state realizzate due palestre con attrezzature moderne utilizzate per l'attività didattica sportiva curricolare e extracurricolare esclusivamente da parte dell'Associazione Sportiva Alfieri.

A partire dal 2016 il grande cortile è stato oggetto di lavori di ammodernamento per garantire la sicurezza e la più ampia fruibilità da parte dei bambini della scuola dell'infanzia e primaria in attività didattiche e momenti ricreativi.

Scuola Secondaria di primo grado Vittorio Alfieri

Dopo lunghi e radicali lavori di ristrutturazione l'edificio settecentesco è stato reso più idoneo ad ospitare una comunità scolastica, ciò ha significato un intervento mirato alla sicurezza e alle pari opportunità, attraverso la rimozione delle barriere architettoniche e l'installazione di piattaforme elevatrici, ascensori e servizi per favorire l'accessibilità a tutti.

Nel 2018 il laboratorio informatico è stato completamente rinnovato nelle attrezzature per offrire computer all'avanguardia per le attività di didattica informatica e linguistica.

Il laboratorio scientifico è stato realizzato nel 2010 ed è dotato di tutti gli strumenti per la ricerca di misura e precisione e per le attività scientifiche di tipo sperimentale.

La Biblioteca dell'Alfieri ha un ampio patrimonio librario che è in corso di catalogazione informatica. Gli spazi e i nuovi arredi consentono l'utilizzo ottimale per la conservazione, la lettura e lo studio. È usata anche per riunioni, incontri, eventi, e presentazioni e come sala di proiezione e concerti.

Il Cortile e il porticato, le terrazze dei piani sono state rinnovate e arredate per fini ricreativi. Sul tetto c'è una terrazza che è stata adibita a campo di calcetto, con pavimentazione antiscivolo, porte e reti.

Il cortile e i piani dell'Alfieri sono collegati con piattaforme elevatrici e ascensore e sono dotati di servizi adatti all'accessibilità di tutti.

Scuola dell'Infanzia Montessori "Casa dei bambini"

Aule con spazi interni dedicati all'angolo delle attività di vita pratica, delle attività costruttive e sensoriali, della lingua, dell'ascolto del libro, delle attività logico matematiche, della manipolazione del colore della musica e del suono, delle tecnologie informatiche e multimediali.

Spazio attrezzato per l'angolo dell'Arte



	<p>Cortile (spazio comune con la primaria) Palestra (spazio comune con la primaria) Mensa (spazio comune con la primaria) Servizi Igienici (anche per disabili)</p>
<p>Scuola Primaria Grazioli Lante Della Rovere</p>	<p>Aula Magna Aula Presidenza Aule Aula di sostegno Cortile Palestra Laboratorio informatico Biblioteca Mensa Ambulatorio medico Servizi igienici (anche per disabili)</p>
<p>Scuola Secondaria di Primo Grado Vittorio Alfieri</p>	<p>Portineria Uffici di segreteria Ufficio DSGA Presidenza Ufficio del vicario Sala Professori Aula Magna con Biblioteca Aule Aule di sostegno Cortile Terrazze Campo Sportivo Palestra Laboratorio di Informatica Laboratorio di scienze Sala di Musica Laboratorio d'arte Archivio Aula riunioni</p>



Servizi Igienici (anche per disabili)

Vincoli

Le aule del plesso settecentesco che ospita la Scuola secondaria hanno cubature diverse. Ciascuna quindi presenta dei vincoli rispetto al numero di alunni che può ospitare in modo da garantire la sicurezza e la fruibilità per attività didattiche differenziate.

La tutela artistica e architettonica degli edifici richiede una particolare attenzione nella gestione delle attività funzionali e didattiche.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza della scuola è composta da alunni che provengono da famiglie con una formazione culturale medio/alta che risiedono o svolgono la loro professione nei quartieri Ludovisi, Pinciano, Trieste-Salario, Parioli. È presente il mondo istituzionale e imprenditoriale e quello culturale e artistico. Il profilo lavorativo dei genitori vede una prevalenza di liberi professionisti e dirigenti che si aspettano dalla scuola, per i propri figli, una formazione completa che li guidi in un percorso di valorizzazione delle proprie competenze personali: il sapere diventi veicolo per lo sviluppo integrale ed armonico della persona. L'offerta formativa dell'Istituto oltre a rispondere pienamente ai bisogni educativi e alla richiesta culturale avanzata da famiglie esigenti, offre ai ragazzi la possibilità di affiancare attività mirate allo sviluppo di una personalità aperta e sensibile ai valori di cittadinanza.

Vincoli:

Gli studenti sono in prevalenza italiani, con una buona proprietà linguistica nella madrelingua e che spesso sono stati avviati fin da piccoli all'apprendimento di una seconda lingua comunitaria. È presente anche una componente di studenti di provenienza straniera per i quali quasi mai si rende necessario un recupero della conoscenza della lingua italiana di base, ma può essere necessario potenziare le competenze di comprensione e uso della lingua specialistica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



L'Istituto Comprensivo Alfieri Lante della Rovere è inserito nella rete scolastica del Municipio II. E' situato in un'area adiacente al centro storico caratterizzata da una densità abitativa rarefatta, da piccole comunità condominiali di tipologia residenziale, e dalla presenza di numerosi uffici, aree verdi ambasciate e musei. L'istituto coopera con gli Enti, le Istituzioni scientifiche e culturali e le Associazioni per arricchire e promuovere l'ampia offerta del territorio in cui opera, alimentando un processo culturale dinamico e continuo sull'intera comunità di appartenenza.

Vincoli:

Il territorio è ricco di risorse e servizi con accavallamenti e sovrapposizioni di offerte ed attività.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Scuola dell'infanzia e primaria, Palazzo Grazioli-Lante della Rovere L'edificio, è dotato infatti di ampie e luminose aule su tre piani collegati da una scalinata monumentale e da un ascensore. Nel 2017 sono state realizzate due palestre con attrezzature moderne utilizzate per l'attività didattica sportiva curricolare e extracurricolare esclusivamente da parte dell'Associazione Sportiva Alfieri. Scuola Secondaria di primo grado Vittorio Alfieri Dopo lunghi e radicali lavori di ristrutturazione l'edificio settecentesco è stato reso più idoneo ad ospitare una comunità scolastica, ciò ha significato un intervento mirato alla sicurezza e alle pari opportunità, attraverso la rimozione delle barriere architettoniche e l'installazione di piattaforme elevatrici, ascensori e servizi per favorire l'accessibilità a tutti. Nel 2018 il laboratorio informatico è stato completamente rinnovato nelle attrezzature per offrire computer all'avanguardia per le attività di didattica informatica e linguistica. Il cortile e i piani dell'Alfieri sono collegati con piattaforme elevatrici e ascensore e sono dotati di servizi adatti all'accessibilità di tutti. Si realizza anche il Progetto relativo al PNRR.

Vincoli:

Le aule del plesso settecentesco che ospita la Scuola secondaria I Grado hanno cubature diverse. Ciascuna quindi presenta dei vincoli rispetto al numero di alunni che può ospitare in modo da garantire la sicurezza e la fruibilità per attività didattiche differenziate. La tutela artistica e architettonica degli edifici richiede una particolare attenzione nella gestione delle attività funzionali e didattiche. Tutti gli spazi disponibili sono stati utilizzati. La scuola è al massimo della capienza con: 4 classi Infanzia 18 classi Primaria 21 classi I grado Vincoli previsti dal PNRR

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola gode di un buon clima professionale sereno e collaborativo, è ben inserita nel territorio ed



è amata dagli utenti e dal personale scolastico.

Vincoli:

Nella scuola primaria ci sono docenti in assegnazione provvisoria o utilizzati altrove con inserimento di supplenti annuali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ALFIERI LANTE DELLA ROVERE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8BL001
Indirizzo	VIA SALARIA, 159 ROMA 00198 ROMA
Telefono	068417958
Email	RMIC8BL001@istruzione.it
Pec	rmic8bl001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.alfierilantedellarovere.it

Plessi

CASA DEI BAMBINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8BL01D
Indirizzo	VIA LIVENZA ROMA 00197 ROMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via LIVENZA 8 - 00198 ROMA RM

GRAZIOLI LANTE DELLA ROVERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8BL013
Indirizzo	VIA TEVERE 22 ROMA 00198 ROMA



Numero Classi 18

Totale Alunni 351

V. ALFIERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM8BL012

Indirizzo VIA SALARIA 159 ROMA 00198 ROMA

Edifici • Via Salaria 159 - 00198 ROMA RM

Numero Classi 22

Totale Alunni 408

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Alfieri-Lante della Rovere" nasce nel 2000 dall'unione della scuola primaria Grazioli-Lante della Rovere e della scuola secondaria Vittorio Alfieri, tra i primi Istituti Comprensivi del Municipio. A queste si è aggiunta nel 2013 la Scuola dell'infanzia statale "Casa dei bambini" Montessori, che aveva già sede al piano terra dell'ala centrale del palazzo Grazioli-Lante della Rovere.

Scuola dell'infanzia e primaria , Palazzo Grazioli-Lante della Rovere

La costruzione dell'edificio che ospita la scuola dell'infanzia e primaria ha inizio nel 1920 per volontà della famiglia Grazioli Lante della Rovere, in memoria del figlio Riccardo, morto nel 1911 durante la guerra di Libia. La facciata neo barocca, caratterizzata da un grande triplice ingresso, fu realizzata dall'arch. Oriolo Frezzotti. In alto, sopra la finestra del balcone, leggiamo: ***Entrate lietamente o fanciulli - qui si insegna non si tormenta - non faticherete per bugie o vanità - apprenderete cose utili per tutta la vita.***

Il palazzo prosegue su Via Livenza, dove si trova l'ingresso della scuola dell'infanzia "Casa dei bambini", istituita nei primi anni '70 che adotta fin dalla sua fondazione il metodo Montessori. Tale scelta pedagogica è la testimonianza dei principi educativi che Maria Montessori stessa



insegnò a numerose generazioni di insegnanti nella *Scuola Magistrale Statale per la formazione delle maestre del grado preparatorio secondo il metodo della dott.ssa Montessori con ordinamento speciale*, istituita per regio decreto l'8 agosto 1924, e che aprì il 1 ottobre del 1928 nella sede di via Livenza, occupando anche le aule dell'attuale liceo a lei intitolato tutt'oggi.

Scuola Secondaria di primo grado Vittorio Alfieri

Nel '600 il casale di vigna Gavotti si affacciava su via Salaria, in corrispondenza dell'attuale civico 159. Nel Settecento la proprietà è nota come Villa Buratti e nel secolo successivo il casale diventa un convento.

Sulla facciata prospiciente via Salaria la costruzione seicentesca è ancora leggibile nei suoi caratteri architettonici, nel ritmo delle aperture con cornici rilevate dal disegno "orecchiato" alla sommità, nelle linee del suo aggraziato portale su strada, mutilato nella voluta sinistra dall'apertura della già via Gaspare Spontini. Influenzato ancora dalle esperienze barocche l'insieme architettonico è caratterizzato però dall'impulso neoclassico delle opere di Ferdinando Fuga.

La facciata di epoca settecentesca è sottoposta ai vincoli della Soprintendenza delle Belle Arti. Nel corso degli anni 2000 la stessa Soprintendenza ha curato il restauro che ha permesso di riportare alla luce gli antichi soffitti lignei nell'ala più antica del palazzo, decorati in stile neoclassico con roselline stilizzate in colori pastello.

Nel Novecento, il terreno intorno è stato lottizzato e il casale inglobato nella costruzione dell'attuale Istituto scolastico. La lottizzazione comportò però la distruzione del rapporto tra il casale e l'ambiente circostante: scomparso il giardino e la vigna, il portale di quest'ultima è diventato il portone del nuovo edificio scolastico.

Il chiostro interno, un vero e proprio giardino fiorito, rimane a testimonianza dell'antico Convento che l'edificio ospitò nel corso dell'Ottocento.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale l'Istituto ospitava il liceo classico "Guglielmo Marconi", e solo in seguito divenne la "Scuola Media Statale Vittorio Alfieri".



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Ambulatorio medico	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	47
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	22
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Risorse professionali

Docenti	92
Personale ATA	19

Approfondimento

Emergenza Covid

Come previsto dall'Ordinanza Ministeriale n.83 del 05/08/2020, nell'a.s. 2020-21 l'Istituto si è avvalso dell'organico aggiuntivo, personale COVID (25 docenti e 6 collaboratori ATA).

In questo modo è stato possibile anche assicurare l'attività didattica nelle classi sdoppiate e suddivise in due diversi locali della sede nel rispetto delle norme di distanziamento



Aspetti generali

COMPETENZE TRASVERSALI											
COMPETENZE CHIAVE (RACCOMANDAZIONE CONSIGLIO EUROPEO MAGGIO 2018)	COMPETENZE TRASVERSALI										
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA MULTILINGUISTICA	<p><u>Comunicare</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>INDICATORI DI COMPETENZE TRASVERSALI</th> <th>LIVELLI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>COMPETENZA CONSOLIDATA</td> <td>A AVANZATO</td> </tr> <tr> <td>COMPETENZA STABILE</td> <td>B INTERMEDIO</td> </tr> <tr> <td>COMPETENZA RAGGIUNTA</td> <td>C BASE</td> </tr> <tr> <td>COMPETENZA ANCORA DEBOLE</td> <td>D INIZIALE</td> </tr> </tbody> </table> <p><u>Acquisire ed interpretare le informazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> § Comprendere un messaggio § Produrre un messaggio § Raccontare le proprie esperienze § Esprimere opinioni e riflessioni § Leggere simboli, schemi, mappe § Rielaborare contenuti 	INDICATORI DI COMPETENZE TRASVERSALI	LIVELLI	COMPETENZA CONSOLIDATA	A AVANZATO	COMPETENZA STABILE	B INTERMEDIO	COMPETENZA RAGGIUNTA	C BASE	COMPETENZA ANCORA DEBOLE	D INIZIALE
INDICATORI DI COMPETENZE TRASVERSALI	LIVELLI										
COMPETENZA CONSOLIDATA	A AVANZATO										
COMPETENZA STABILE	B INTERMEDIO										
COMPETENZA RAGGIUNTA	C BASE										
COMPETENZA ANCORA DEBOLE	D INIZIALE										
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA COMPETENZA DIGITALE	<p><u>Risolvere problemi</u></p> <p><u>Individuare collegamenti e relazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> § Osservare in modo finalizzato § Utilizzare materiali e strumenti § Applicare regole e procedure § Utilizzare riferimenti temporali e spaziali 										



	<ul style="list-style-type: none"> § Confrontare per individuare relazioni, differenze e analogie § Ricostruire le fasi di un'esperienza
<p>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</p>	<p><u>Imparare ad imparare</u> <u>Progettare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> § Applicare strategie di studio § Operare rispettando i tempi § Impiegare metodi di ricerca e documentazione anche multimediali o alternativi § Gestire autonomamente il proprio operato § Contribuire con le proprie idee § Intervenire in modo pertinente § Adoperarsi per migliorarsi
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	<p><u>Collaborare e partecipare</u> <u>Agire in modo autonomo e responsabile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> § Accettare il confronto § Rispettare i turni di intervento § Offrire il proprio aiuto agli altri § Accettare gli altri nella loro "diversità" intesa come valore § Rispettare le regole comuni del vivere insieme § Rispettare l'ambiente ed adottare comportamenti adeguati per la sua salvaguardia § Avere consapevolezza di diritti e di doveri
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA E ESPRESSIONE CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> § Riconoscere la propria cultura e identità § Apprezzare le diversità culturali



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento degli studenti in matematica.

Traguardo

Aumentare i dati statistici dei voti alti in matematica degli studenti alla fine della III classe della scuola I Grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: STEM per Tutti**

Attivazione di percorsi di approfondimento e potenziamento nelle discipline STEM sia in orario scolastico che extra scolastico, grazie ai fondi PNRR.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento degli studenti in matematica.

Traguardo

Aumentare i dati statistici dei voti alti in matematica degli studenti alla fine della III classe della scuola I Grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

migliorare i risultati in matematica

○ **Ambiente di apprendimento**



Migliorare la strumentazione tecnologica delle classi

○ **Continuita' e orientamento**

I percorsi di orientamento saranno anche integrati da laboratori ed uscite scolastiche.

Attività prevista nel percorso: Percorsi STEM

Descrizione dell'attività	Attivazione di percorsi extra scolastici nelle discipline STEM grazie al PNRR.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Collegio docenti: Funzione strumentale
Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di acquisizione delle conoscenze e delle competenze



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Utilizzo di strumenti multimediali per rinnovo delle metodologie e strategie didattiche. Utilizzo anche delle prove di valutazioni di istituto per monitoraggio della qualità degli apprendimenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La metodologia didattica guida l'orientamento complessivo dell'insegnante in quanto facilitatore dei processi di apprendimento; le strategie e le tecniche rappresentano l'insieme di procedure che l'insegnante attiva nella realizzazione delle singole unità didattiche. La linea metodologica generale proposta dal Collegio Docenti dell'Istituto può essere così sintetizzata:

- ricercare una continuità educativo-metodologica tra la scuola dell'infanzia, quella primaria e la scuola secondaria di I grado;
- incoraggiare i rapporti di collaborazione interpersonale fra alunni e docenti;
- sviluppare interdisciplinarietà;
- privilegiare il personale coinvolgimento degli allievi, la loro partecipazione attiva alle esperienze altrui e la sperimentazione diretta di particolari attività, perché attraverso il "fare", l'alunno sperimenta e individua problemi che permettono la formulazione di ipotesi e di soluzioni, nel rispetto dei ritmi individuali di maturazione e dei propri stili cognitivi di apprendimento;



- favorire il rafforzamento delle capacità di astrazione e di sintesi, attraverso una metodologia di tipo sistematico induttivo-deduttivo;
- adottare la metodologia della ricerca, tenendo conto delle reali situazioni delle singole classi, del livello culturale dei ragazzi e della effettiva disponibilità dei mezzi necessari;

I docenti dell'Istituto attivano le seguenti intenzioni educative:

- Variare gli stimoli per mantenere l'attenzione degli allievi;
- Sensibilizzare al problema da trattare;
- Ricapitolare e integrare le conoscenze;
- Rafforzare la motivazione e la partecipazione dello studente;
- Delimitare i problemi.
- Monitorare la comprensione degli studenti.
- Porre dei problemi complessi e discriminatori.
- Ricorrere alle immagini e agli esempi.
- Coinvolgere tutti gli alunni.
- Raffinare la tecnica d'esposizione.

Il Collegio dei Docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, realizza le seguenti pratiche di insegnamento e apprendimento innovative.

Mastery learning:

è una strategia che prevede di adattare i ritmi e i tempi di apprendimento ai singoli allievi.

Gli insegnanti dell'Istituto:

- o definiscono le conoscenze e le abilità che gli studenti dovrebbero raggiungere al termine



dell'intervento didattico;

- o predispongono percorsi didattici tenendo conto il più possibile dei prerequisiti degli allievi;
- o elaborano prove in grado di verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- o strutturano eventuali le attività di recupero e potenziamento;

Didattica laboratoriale:

è una strategia che si prefigge di coinvolgere docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze che tenga conto di:

- o le modalità di strutturare il materiale da apprendere;
- o le interazioni tra allievo e ambiente;
- o le caratteristiche personali dell'alunno;
- o gli strumenti di valutazione.

La didattica laboratoriale presuppone l'uso della metodologia della ricerca, pertanto intende il laboratorio non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività.

Il laboratorio prima di essere un "ambiente" deve essere considerato uno "spazio mentale attrezzato", una **forma mentis**, un modo di interagire con la realtà per comprenderla e cambiarla.

Lo scopo formativo del laboratorio è quello di produrre pensiero a partire dall'azione.

L'allievo può svolgere due attività :

- o copia, ripercorre, riproduce la procedura richiesta;
- o inventa, ipotizza, produce qualcosa **ex novo**.

Ricerca sperimentale:

connessa al metodo ipotetico-deduttivo, si articola in diverse fasi:

- o Individuazione e definizione del problema
- o Analisi e selezione delle ipotesi
- o Delimitazione del campo della ricerca
- o Selezione delle fonti
- o Registrazione ed elaborazione dei dati raccolti
- o Confronto e verifica delle ipotesi
- o Definizione del principio generale.

Le tecniche riguardano aspetti specifici, finalizzati alla realizzazione di particolari momenti dell'azione didattica, che si sta realizzando, e collocati all'interno del metodo che si sta utilizzando.

Queste tecniche respingono il ruolo passivo, dipendente e sostanzialmente ricettivo dell'allievo; esse, al contrario, comportano la partecipazione sentita e consapevole dello



studente, poiché contestualizzano le situazioni di apprendimento, favoriscono l'autovalutazione e il lavoro di gruppo.

Cooperative learning:

lo studente attiva dinamiche di scambio, di aiuto reciproco, di cambiamento di ruolo. Gli esiti positivi più rilevanti sono: la maturazione di forme di collaborazione molto forti e il far sentire i singoli individui membri di un gruppo.

Tutoring:

lo studente migliora il livello di autostima, le relazioni positive e privilegia il rapporto educativo tra alunni. L'alunno, infatti, illustra ai propri compagni un particolare argomento, mettendo a disposizione degli altri le proprie conoscenze.

Brainstorming:

lo studente usa il pensiero creativo e produce idee su una questione specifica o un particolare problema.

Nella prima fase emergono all'interno di un gruppo tutte le idee (anche quelle che possono sembrare non realizzabili o impossibili). In questo modo si stimola negli studenti l'innovazione, senza porre limiti alla fantasia e senza lasciarsi condizionare dai limiti reali.

Nella seconda fase si analizzano di nuovo tutte le idee generate precedentemente verificandone la pertinenza e la coerenza. Nel brainstorming ci si avvale anche dell'utilizzo di mappe concettuali, uno strumento grafico utile a rappresentare informazione e conoscenza.

Problem solving:

lo studente analizza un problema sconosciuto e escogita una soluzione.

Il **problem solving** è una sequenza di operazioni cognitive al termine della quale si arriva ad una soluzione inedita. Uno studente capace di individuare le difficoltà incontrate durante il processo risolutivo, sarà poi in grado di scegliere la strategia migliore per superare gli ostacoli incontrati nel percorso di ricerca, anche ricorrendo ad una elaborazione creativa.

Role playing:

consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale; i ruoli sono assunti da due o più studenti davanti al gruppo dei compagni osservatori. Gli studenti devono assumere i ruoli assegnati dall'insegnante e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha, pertanto, l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede

Flipped classroom:

consiste nell'invertire il luogo dove si segue la lezione (a casa propria anziché a scuola) con quello in cui si studia e si fanno i compiti (a scuola anziché nella propria abitazione).

L'insegnante fornisce agli studenti materiali didattici appositamente selezionati: video, documenti, mappe e risorse multimediali, libri. Gli alunni visionano i materiali inviati. Così



arrivano alla lezione successiva con domande e curiosità sull'argomento. La seconda parte del lavoro avviene invece in classe, dove l'insegnante dialoga con gli alunni, riprende e stimola la discussione, organizza attività collaborative per approfondire e spiegare quello che hanno imparato a casa.

E poiché questo modello è strettamente legato alla tecnologia - risorse multimediali, piattaforme di e-learning -, la lezione diventa quindi in modalità blended, dunque anche fuori della classe e soprattutto sempre disponibile per l'alunno.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro Istituto definisce prove di istituto (prove di ingresso, intermedie e finali) per monitorare l'andamento delle classi in relazione ad obiettivi comuni stabiliti unitariamente dalle singole commissioni di dipartimento. Lo scopo principale è quello di uniformare alcuni obiettivi didattici, ritenuti irrinunciabili, pur nella diversità delle strategie e nell'originalità dei percorsi realizzati dai singoli docenti.

- Ø Le prove di ingresso aiutano i docenti ed i coordinatori a fissare obiettivi opportuni per le diverse fasce di livello all'interno della stessa classe.
- Ø Le prove intermedie consentono di controllare l'andamento didattico delle classi a circa un mese dalle operazioni di chiusura del 1° quadrimestre, in tempo per poter apportare i necessari correttivi.
- Ø Le prove finali consentono di controllare l'andamento didattico delle classi a circa un mese dalle operazioni di scrutinio finale, in tempo per consentire eventuali recuperi.

Le prove d'Istituto scandagliano un piccolo segmento "misurabile" della preparazione dei nostri alunni e contribuiscono al più complesso processo di valutazione.

In ciascun momento dell'azione didattica curricolare e extracurricolare, infatti, i docenti lavorano in squadra e non perdono mai di vista il destinatario dell'intervento educativo, l'alunno.

E' la motivazione, infatti, che muove l'attività progettuale, in ogni sua fase: dalla pianificazione, alla realizzazione, alla valutazione.



Ogni progetto prevede dei supporti in ciascuna delle sue fasi:

- Ø Scheda di progetto: pianifica l'azione progettuale dal punto di vista educativo esplicitando contenuti, metodologie e strategie, abilità e competenze coinvolte.
- Ø Monitoraggio: ha finalità regolative, usa strumenti ad hoc per diagnosticare l'efficacia del processo, cioè dell'attività educativa, può avvenire in itinere o comunque a conclusione del progetto.
- Ø Valutazione: predispone ed utilizza metodologie per riscontrare il grado di corrispondenza tra obiettivi formativi (abilità e competenze), azioni e risultati. Oggetto specifico della valutazione sono i risultati raggiunti,

Sulla base dei dati emersi attraverso il monitoraggio e la valutazione, i docenti coinvolti:

- Ø riflettono criticamente sul processo e sui risultati
- Ø condividono il risultato di tale riflessione nelle opportune sedi collegiali
- Ø ripianificano l'intervento formativo sulla base dell'esperienza aggiornando l'analisi del contesto e dei bisogni, le metodologie e le strategie.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Attrezzare tutte le aule con strumenti multimediali in rete.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Scuola Aperta Al Mondo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Realizzare aule-laboratorio aperte e collegate con il mondo intero tramite la Rete. Ricollocare l'alunno al centro dell'universo.

Importo del finanziamento

€ 152.758,43

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Attrezzare le aule con strumenti multimediali



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASA DEI BAMBINI	RMAA8BL01D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

GRAZIOLI LANTE DELLA ROVERE

RMEE8BL013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

V. ALFIERI

RMMM8BL012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASA DEI BAMBINI RMAA8BL01D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GRAZIOLI LANTE DELLA ROVERE RMEE8BL013

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: V. ALFIERI RMMM8BL012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

scuola primaria: 33 ore nel corso dell'anno scolastico

scuola secondaria: 25 ore a quadrimestre così ripartite:

lettere 6 ore

lingue comunitarie 2+2 ore

matematica e scienze 5 ore

arte 2 ore

musica 2 ore

tecnologia 2 ore

ed. fisica 2 ore

religione/ alternativa 2 ore



Curricolo di Istituto

ALFIERI LANTE DELLA ROVERE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Vedere singolo plesso

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Approfondimento per cittadini completi

Attività trasversali per approfondire argomenti di Educazione civica secondo le linee guida.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **Diventare cittadini consapevoli ed informati**

Approfondire ed analizzare tematiche trasversali attraverso diverse attività.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Formare giovani CITTADINI**

Attività trasversali per approfondire argomenti di Educazione civica secondo le linee guida.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: CASA DEI BAMBINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

“C'è un'inadeguatezza sempre più ampia profonda e grave tra i nostri saperi disgiunti, frazionati, suddivisi in discipline ...e realtà o problemi sempre più polidisciplinari, trasversali, multidimensionali, transnazionali, globali, planetari dall'altra” Edgar Morin, *La testa ben fatta, Riforma dell'insegnamento riforma del pensiero*, Edizione 2000. La Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio Europeo il 22 maggio 2018, risponde a questa esigenza, selezionando le competenze chiave attorno a cui devono ruotare tutti i saperi. Il documento che sostituisce il precedente dispositivo del 2006, , infatti, tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali



e civiche, ritenute indispensabili " per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti"). □ Competenza alfabetica funzionale □ Competenza multilinguistica □ Competenza matematica e competenze in scienza e tecnologia □ Competenza digitale □ Competenze personale sociale e capacità di imparare ad imparare □ Competenza imprenditoriale □ Competenza in materia di cittadinanza □ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni. La riforma del sistema scolastico italiano viene costruita su tali fondamenta. Lo scopo è di : □ Sollecitare la motivazione dell'allievo □ Indurlo a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente in contesti differenti (nella logica della analogia e trasferibilità) □ Organizzare tempo e forme dell'insegnamento per renderli vicini ai ritmi e alle modalità di apprendimento degli allievi. Per queste ragioni l'Istituto Alfieri Lante della Rovere aderisce al nuovo paradigma della complessità e organizza la didattica in assi culturali: 1. asse dei linguaggi: lingua madre, lingue comunitarie, arte e immagine, musica, educazione fisica 2. asse matematico: aritmetica, algebra, geometria, rappresentazioni grafiche 3. asse scientifico-tecnologico: scienze naturali, applicazioni informatiche 4. asse storico-sociale: storia, geografia, cittadinanza in modo che le discipline formino un sistema a rete con correlazione e nodi multipli, attraverso moduli didattici e progettuali. In questo modo vengono superate tutte le chiusure disciplinari, tutte le dicotomie che finiscono per paralizzare la ricerca e per impedire la comprensione e la trasformazione della realtà

Allegato:

curricolo_scuola_def.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale scuola dell'infanzia: GLOSSARIO: Conoscenze Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche Abilità Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know – how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche



(che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Competenze
Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o
metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o
personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
Competenze chiave: Indicano i bisogni per la realizzazione e lo sviluppo personali, la
cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Allegato:

curr_vert_infanzia.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo Competenze trasversali

Allegato:

competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni alunno si traducano in competenze in materia di cittadinanza. Il curriculum della scuola mira al raggiungimento di tali competenze attraverso il contributo di tutte le discipline suddivise in assi disciplinari. L'obiettivo è quello di rendere gli alunni in grado di comprendere e fare proprie le strutture e i concetti sociali, economici, giuridici e politici nazionali, europei e mondiali. Per acquisire le competenze di cittadinanza l'Istituto ritiene indispensabile promuovere l'impegno efficace con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico come lo sviluppo sostenibile delle società.

Utilizzo della quota di autonomia

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali (lunedì-venerdì 8,30-16,30). Le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali (8,30-13,00). Ogni insegnante



opera sulle sezioni per un totale di 25 ore settimanali. Le ore di compresenza sono utilizzate per l'assistenza alla mensa o per laboratori.

Dettaglio Curricolo plesso: GRAZIOLI LANTE DELLA ROVERE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"C'è un'inadeguatezza sempre più ampia profonda e grave tra i nostri saperi disgiunti, frazionati, suddivisi in discipline ...e realtà o problemi sempre più polidisciplinari, trasversali, multidimensionali, transnazionali, globali, planetari dall'altra" Edgar Morin, La testa ben fatta, Riforma dell'insegnamento riforma del pensiero, Edizione 2000. La Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio Europeo il 22 maggio 2018, risponde a questa esigenza, selezionando le competenze chiave attorno a cui devono ruotare tutti i saperi. Il documento che sostituisce il precedente dispositivo del 2006, , infatti, tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili " per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti)". □ Competenza alfabetica funzionale □ Competenza multilinguistica □ Competenza matematica e competenze in scienza e tecnologia □ Competenza digitale □ Competenze personale sociale e capacità di imparare ad imparare □ Competenza imprenditoriale □ Competenza in materia di cittadinanza □ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni. La riforma del sistema scolastico italiano viene costruita su tali fondamenta. Lo scopo è di : □ Sollecitare la motivazione dell'allievo □ Indurlo a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente in contesti differenti (nella logica della analogia e trasferibilità) □



Organizzare tempo e forme dell'insegnamento per renderli vicini ai ritmi e alle modalità di apprendimento degli allievi. Per queste ragioni l'Istituto Alfieri Lante della Rovere aderisce al nuovo paradigma della complessità e organizza la didattica in assi culturali: 1. asse dei linguaggi: lingua madre, lingue comunitarie, arte e immagine, musica, educazione fisica 2. asse matematico: aritmetica, algebra, geometria, rappresentazioni grafiche 3. asse scientifico-tecnologico: scienze naturali, applicazioni informatiche 4. asse storico-sociale: storia, geografia, cittadinanza in modo che le discipline formino un sistema a rete con correlazione e nodi multipli, attraverso moduli didattici e progettuali. In questo modo vengono superate tutte le chiusure disciplinari, tutte le dicotomie che finiscono per paralizzare la ricerca e per impedire la comprensione e la trasformazione della realtà aggiungere in allegato la tavola sinottica (curricolo della scuola) aggiornato alle attività e progetti per il prossimo triennio

Allegato:

curricolo_scuola_def.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Approfondimento per cittadini completi

Approfondire ed analizzare tematiche trasversali attraverso diverse attività.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **Diventare cittadini consapevoli ed informati**

Approfondire ed analizzare tematiche trasversali attraverso diverse attività.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale scuola primaria: GLOSSARIO: Conoscenze Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. Abilità Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know – how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Competenze Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Competenze chiave: Indicano i bisogni per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Allegato:

curr_vert_primaria.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo competenze trasversali



Allegato:

competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di tradurre le capacità personali di ogni alunno in competenze in materia di cittadinanza. Il curricolo della scuola mira al raggiungimento di tali competenze attraverso il contributo di tutte le discipline suddivise in assi disciplinari. L'obiettivo è quello di rendere gli alunni in grado di comprendere e fare proprie le strutture e i concetti sociali, economici, giuridici e politici nazionali, europei e mondiali. Per acquisire le competenze di cittadinanza l'Istituto ritiene indispensabile promuovere l'impegno efficace con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico come lo sviluppo sostenibile delle società.

Utilizzo della quota di autonomia

Emergenza covid L'orario del tempo pieno si articola su 40 ore settimanali (lunedì-venerdì classi seconde e quinte 8.30-16.15; classi prime, terze e quarte 8.45-16.30), suddivise in 35 ore di didattica curricolare, 5 ore di refezione. La mensa si svolge in aula come previsto dal Protocollo di sicurezza del 6 agosto 2020. Ogni insegnante opera sulle classi per un totale di 22 ore settimanali, divise fra le varie discipline ed educazioni. La scuola primaria, soprattutto nei primi anni, pur rispettando e garantendo il monte orario annuo per ciascuna disciplina, tende a razionalizzare i tempi di insegnamento, considerate le singole esigenze delle classi, rendendo elastico e flessibile l'orario stabilito. Le ore eccedenti le 40 del tempo pieno diventano disponibili, previa programmazione e approvazione del Collegio docenti per le esigenze della scuola e cioè: -per avviare interventi di arricchimento e recupero per piccoli gruppi -per realizzare progetti di arricchimento dell'offerta formativa - per assicurare agli alunni la continuità dell'orario delle lezioni in caso di assenza del docente titolare di classe.

Allegato:

ORARIO CURRICOLARE LANTE.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: V. ALFIERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

"C'è un'inadeguatezza sempre più ampia profonda e grave tra i nostri saperi disgiunti, frazionati, suddivisi in discipline ...e realtà o problemi sempre più polidisciplinari, trasversali, multidimensionali, transnazionali, globali, planetari dall'altra" Edgar Morin La Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio Europeo il 22 maggio 2018, risponde a questa esigenza, selezionando le competenze chiave attorno a cui devono ruotare tutti i saperi. Il documento che sostituisce il precedente dispositivo del 2006, , infatti, tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili " per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti)". □ Competenza alfabetica funzionale □ Competenza multilinguistica □ Competenza matematica e competenze in scienza e tecnologia □ Competenza digitale □ Competenze personale sociale e capacità di imparare ad imparare □ Competenza imprenditoriale □ Competenza in materia di cittadinanza □ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni. La riforma del sistema scolastico italiano viene costruita su tali fondamenta. Lo scopo è di : □ Sollecitare la motivazione dell'allievo □ Indurlo a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente in contesti differenti (nella logica della analogia e trasferibilità) □ Organizzare tempo e forme dell'insegnamento per renderli vicini ai ritmi e alle modalità di apprendimento degli allievi. Per queste ragioni l'Istituto Alfieri Lante della Rovere aderisce al nuovo paradigma della complessità e organizza la didattica in assi culturali: 1. asse dei linguaggi: lingua madre, lingue comunitarie, arte e immagine, musica, educazione fisica 2. asse matematico: aritmetica, algebra, geometria, rappresentazioni grafiche 3. asse scientifico-tecnologico: scienze naturali, applicazioni informatiche 4. asse storico-sociale: storia, geografia,



cittadinanza in modo che le discipline formino un sistema a rete con correlazione e nodi multipli, attraverso moduli didattici e progettuali. In questo modo vengono superate tutte le chiusure disciplinari, tutte le dicotomie che finiscono per paralizzare la ricerca e per impedire la comprensione e la trasformazione della realtà

Allegato:

curricolo_scuola_def.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Approfondimento per cittadini completi

Approfondire ed analizzare tematiche trasversali attraverso diverse attività.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Diventare cittadini consapevoli ed informati

Approfondire ed analizzare tematiche trasversali attraverso diverse attività.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Curricolo verticale scuola secondaria GLOSSARIO: Conoscenze Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. Abilità Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know – how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Competenze Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Competenze chiave: Indicano i bisogni per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Allegato:

curricolo_alfieri_2020.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo competenze trasversali

Allegato:

competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni alunno si traducano in competenze in materia di cittadinanza. Il curricolo della scuola mira al raggiungimento di tali competenze attraverso il contributo di tutte le discipline suddivise in assi disciplinari. L'obiettivo è quello di rendere gli alunni in grado di comprendere e fare proprie le strutture e i concetti sociali, economici, giuridici e politici nazionali, europei e mondiali. Per acquisire le competenze di cittadinanza l'Istituto



ritiene indispensabile promuovere l'impegno efficace con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico come lo sviluppo sostenibile delle società.

Utilizzo della quota di autonomia

L'orario scolastico si articola su 30 ore settimanali (lunedì-venerdì 8.15-14.05): 1^ ora 8.15-9.15; 2^ ora 9.15-10.10; 3^ ora 10,10-11,05; ricreazione 11,05-11,20 ; 4^ ora 11,20 - 12.15; 5^ ora 12.15-13.10; 6^ ora 13.10-14.05. Emergenza Covid: l'orario della ricreazione potrebbe subire variazioni per garantire il rispetto delle norme di distanziamento. Ogni insegnante opera sulle classi per un totale di 18 ore settimanali nella propria disciplina. Ogni docente curricolare che opera sulle 18 ore mette a disposizione le 15 ore annuali eccedenti, previa programmazione e approvazione del Collegio docenti, per le esigenze didattiche della scuola e cioè: -per avviare interventi di arricchimento e recupero per piccoli gruppi -per realizzare progetti di arricchimento dell'offerta formativa - per assicurare agli alunni la continuità dell'orario delle lezioni in caso di assenza del docente titolare di classe.

Allegato:

Org_oraria_curr_2.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ALFIERI LANTE DELLA ROVERE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM per Tutti

Attivazione di percorsi di approfondimento delle discipline STEM sia in orario scolastico che extrascolastico, grazie ai fondi PNRR.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Essendo attività trasversali e laboratoriali sarà valutata soprattutto la partecipazione e l'impegno oltre agli obiettivi specifici propri dei percorsi attivati.



Moduli di orientamento formativo

ALFIERI LANTE DELLA ROVERE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Verranno attivate diverse attività trasversali, al fine di migliorare l'autoconoscenza e fare emergere le proprie attitudini.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attraverso attività trasversali e laboratoriali



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Verranno attivate diverse attività trasversali, al fine di migliorare l'autoconoscenza e fare emergere le proprie attitudini.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attraverso attività trasversali e laboratoriali

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Verranno attivate diverse attività trasversali, al fine di migliorare l'autoconoscenza e fare emergere le proprie attitudini.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attraverso attività trasversali e laboratoriali



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Biblioteca: il piacere di leggere

Attività laboratoriali con momenti di approfondimento per suscitare il piacere della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Ascoltare la lettura di testi narrativi in prosa. Intervenire in una conversazione o discussione. Leggere ad alta voce usando pause e intonazione. Vivere il libro come strumento di approfondimento e conoscenza. Arricchire il lessico. Utilizzare parole in modo creativo. Inventare storie. Competenza alfabetica funzionale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Biblioteca Europea Roma

● Teatro e Musica

Attività laboratoriale di teatro e musica. Realizzazione di uno spettacolo teatrale/musicale per arricchire i diversi linguaggi espressivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire l'espressione individuale e di gruppo. Sviluppare la propria corporeità attraverso tutti i canali: corpo, gesto, movimento... Prendere coscienza delle proprie emozioni e saperlo rielaborare. Esprimere emozioni attraverso la danza. Saper smontare e rimontare i meccanismi della comunicazione. Competenza alfabetica funzionale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Musica
Aule	Magna
	Teatro

● Teatro in inglese

Adattamento, memorizzazione, rielaborazione in testo teatrale di una storia conosciuta, in lingua inglese. Rappresentazione scenica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di esprimersi in lingua inglese ed utilizzare la stessa in maniera consapevole in contesti diversi. Competenza multilinguistica. Competenza alfabetica funzionale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● **Matematica con il metodo Analogico**

Introduzione ed uso del metodo analogico (Bortolato).

Risultati attesi

Stimolare il piacere di matematizzare proponendo percorsi validi e alternativi, volti a stimolare la creatività e il problem solving, veicolando in questo modo l'applicabilità della matematica alla quotidianità. Competenza in matematica, in scienze e tecnologia. Competenza sociale, personale e capacità di imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **Il coding**

Esplorazione del mondo dei media con un atteggiamento responsabile e di piena



consapevolezza e rispetto. Creazione di storie e opere digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziare le occasioni di uso attivo della tecnologia e del computer. Esplorare il mondo dei media con un atteggiamento responsabile. Creare opere digitali e artistiche. Risolvere problemi. Competenza digitale Competenze in matematica, in scienze e tecnologia. Competenza sociale, personale e capacità di imparare ad imparare

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Educazione al suono e alla musica

Uso di strumenti ritmici di base, uso della voce, approccio a brani musicali italiani e stranieri, Body percussion

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare la capacità della decodifica dei suoni. Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in modo consapevole. Sviluppare la capacità di percezione della realtà acustica. Danzare inventando e ascoltando. Competenza alfabetica funzionale. Competenza sociale, personale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Scienze

Visite guidate ai musei. Laboratori, attività sperimentali, esperienze in classe, uscite didattiche in ambienti naturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Stimolare l'interesse per la scienza e la ricerca. Favorire la partecipazione attiva e promuovere il pensiero critico. Competenza in matematica, in scienze e tecnologia. Competenza sociale, personale e capacità di imparare ad imparare.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

musei naturali e scientifici

● Gioco Sport

Attività di ludico-sportive mirate e attente all'età scolare degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Acquisire la padronanza di schemi motori di base. Contribuire alla formazione della personalità.



Usare il linguaggio del corpo per comunicare i propri stati d'animo. Rispettare le regole.
Competenza sociale, personale e capacità di imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Associazione sportiva Alfieri

● Continuità scuola primaria/infanzia e primaria/second. di 1° grado

Incontri tra docenti per pianificare le attività di socializzazioni fra gli alunni. Incontri fra alunni dei diversi ordini di scuola per ricavare informazioni e garantire loro un percorso formativo organico e completo

Risultati attesi

Migliorare i rapporti tra i diversi ordini di scuola. Garantire la continuità del processo educativo. Diffondere informazioni ai genitori prima dell'iscrizione al successivo ordine di scuola. Competenza alfabetica funzionale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● Progetto di alimentazione

Laboratori di cucina. Osservazioni e assaggi di alimenti per una sana e corretta alimentazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Diffondere i principi dell'educazione alimentare. Avere un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giornata della memoria

Si prendono in esame diari e memorie dell'Olocausto, per realizzare una lettura-spettacolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Intervenire con pertinenza e coerenza ad una conversazione. Leggere ad alta voce ed in modo espressivo. Ampliare il lessico. Competenza alfabetica funzionale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interna - esterna



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● **Lettura espressiva**

Laboratorio di dizione italiana, esercizi pratici di respirazione, tecnica vocale, improvvisazione e lettura di generi vari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ascoltare testi, applicando tecniche di supporto alla comprensione. Leggere ad alta voce ed in modo espressivo. Ampliare il lessico. Competenza alfabetica funzionale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Binario 95

Incontri di formazione e dialogo sulle povertà estreme. Lezioni aperte presso il Centro di accoglienza Binario 95. Giornate di solidarietà - volontariato assistito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stimolare una riflessione rispetto alle disuguaglianze e alle povertà presenti in città. Proporre attività di cittadinanza attiva presso binario 95. Definire una scala di valori e principi da condividere. Competenza alfabetica funzionale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	binario 95

● Uscite didattiche e viaggi d'istruzione culturali

Uscite didattiche, visite guidate, viaggi di integrazione culturale, viaggi connessi ad attività sportiva, rappresentazioni teatrali sia in lingua italiana che in lingua straniera, manifestazioni musicali in orario curriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Acquisire nuove conoscenze. Consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta. Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici. Conoscere luoghi e ambienti culturali e professionali nuovi e diversi. Competenza alfabetica funzionale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Strutture presenti sul territorio

● **Recupero, consolidamento/ potenziamento e ampliamento**

L'azione didattica sarà specifica nell'avviamento delle attività di recupero, consolidamento/potenziamento e ampliamento che saranno naturalmente personalizzate. Le lezioni partiranno da confronti e da osservazioni, con lavori di gruppo e lezioni frontali. Agli alunni saranno proposti esercizi, problemi ed altre attività integrative con soluzione guidate.

Risultati attesi



Dare fiducia all'alunno incoraggiandolo, non facendolo sentire mai incapace o inadeguato. Accrescere l'autostima aiutandolo ad accrescere i suoi punti di forza. Sviluppare la capacità di osservazione, di comunicazione e di espressione, di astrazione e di sistemazione delle conoscenze acquisite. Competenza alfabetica funzionale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in matematica, in scienze e tecnologia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno ed esterno

● Lingua Inglese e STEM per Tutti

Attivazione di percorsi sulle discipline STEM

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento degli studenti in matematica.

Traguardo

Aumentare i dati statistici dei voti alti in matematica degli studenti alla fine della III classe della scuola I Grado.

Risultati attesi

Migliorare le competenze specifiche nelle discipline STEM e Linguistiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Raccolta differenziata e attenzione al verde

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

Aumento della consapevolezza ecologica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Effettuazione di raccolta rifiuti differenziati e coinvolgimento attraverso attività trasversali diverse legate all'educazione civica per una attenzione e responsabilità ecologica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

● Educazione Civica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Aumento delle consapevolezze specifiche e trasversali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività varie

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La programmazione e lo svolgimento delle lezioni/videolezioni DAD e DDI è strutturata avvalendosi degli strumenti integrati nella piattaforma Gsuite.

In aggiunta alle funzioni standard della piattaforma Gsuite, i docenti delle singole discipline possono avvalersi anche dei libri digitali e dei contenuti digitali integrativi sulle piattaforme messe a disposizione dalle singole case editrici (Bsmart, Mypearson, Zanichelli, ecc...) e/o di applicativi interni alla piattaforma Gsuite utili a favorire una didattica cooperativa e collaborativa .

Titolo attività: BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano nazionale scuola digitale, nel promuovere le politiche BYOD, mira a garantire a tutti gli studenti una formazione digitale.

La tecnologia, se utilizzata in modo responsabile e corretto, fornisce agli alunni opportunità innovative per incrementare la loro cultura.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Il nostro Istituto vuole favorire tale processo, garantendone la sicurezza attraverso una modalità di interazione che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore digitale coordina la programmazione di progetti previsti dal PNSD e a supportare azioni e attività didattiche della scuola accompagnate da funzioni tecnologiche e digitali per l'innovazione nel mondo scolastico.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CASA DEI BAMBINI - RMAA8BL01D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Vengono osservate i bambini, all'interno della loro interezza e attraverso le azioni, i comportamenti, i compiti portati a termine, le interazioni con i pari e gli adulti, il gioco, le autonomie.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vengono osservate i bambini, all'interno della loro interezza e attraverso le azioni, i comportamenti, i compiti portati a termine, le interazioni con i pari e gli adulti, il gioco, le autonomie.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Vengono osservate i bambini, all'interno della loro interezza e attraverso le azioni, i comportamenti, i compiti portati a termine, le interazioni con i pari e gli adulti, il gioco, le autonomie.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



ALFIERI LANTE DELLA ROVERE - RMIC8BL001

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

vedi settore specifico

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

vedi settore specifico

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

vedi settore specifico

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

vedi settore specifico

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

vedi settore specifico



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

vedi settore specifico

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

vedi settore specifico

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

V. ALFIERI - RMMM8BL012

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo

- che precede, accompagna, segue i percorsi formativi;
- che si svolge attraverso: osservazione, considerazione, analisi, misurazione, mediazione;
- che attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine
- che in ciascuna delle sue fasi deve essere condiviso con l'alunno.

La valutazione non consiste solo nell'assegnare un voto, ma deve analizzare il contenuto del voto, come l'alunno vi sia arrivato, in che modo la scuola abbia sorretto e stimolato il processo di apprendimento. In altri termini, il focus della valutazione non è il prodotto finito, ma il processo attivato per realizzarlo; la dimensione valutativa non deve essere ritenuta successiva ai processi di apprendimento-insegnamento, ma va considerata pervasiva e complementare, continua e intrinseca ai processi stessi.



L'informazione puntuale, la condivisione delle valutazioni con l'alunno e con i suoi genitori è costitutiva di un patto educativo che deve necessariamente accompagnare il percorso formativo dell'alunno stesso.

La scheda di valutazione non è un episodico ed isolato documento di comunicazione, ma diviene la certificazione sintetica di un percorso chiaro e documentato di una gran quantità di annotazioni, osservazioni, valutazioni.

La valutazione degli apprendimenti viene espressa coerentemente agli obiettivi specifici di apprendimento e agli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, sulla base delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia, e del primo ciclo d'istruzione".

La valutazione monitora in itinere alunni e processo educativo.

Gli alunni

- Verificano l'acquisizione di competenze e abilità;
- acquistano un ruolo attivo di soggetto della valutazione e non soltanto di oggetto passivo attraverso una maggiore responsabilizzazione nel processo autovalutativo;
- diventano consapevoli del proprio apprendere, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, riconoscendo la valenza metacognitiva sottesa al processo valutativo.

I docenti

- valorizzano le dimensioni trasversali dell'apprendimento (competenze chiave);
- sono chiamati a valutare l'efficacia dei metodi e degli strumenti utilizzati per migliorare le azioni didattiche-educative successive.

La valutazione assume diverse funzioni in base alla sua collocazione nel processo educativo:

- Valutazione iniziale: in cui emergono i bisogni, le risorse e le potenzialità, su cui il Consiglio di classe regola le linee progettuali.
- Valutazione formativa: con funzione regolativa che si esercita durante tutto il processo educativo, per approfondire la conoscenza degli alunni e per regolare e migliorare costantemente la progettazione dell'attività didattica.
- Valutazione sommativa: indica i livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi nelle singole discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale.
- Valutazione certificativa: indica i livelli di raggiungimento delle competenze trasversali e viene espressa collegialmente al termine dei cicli di scuola primaria e secondaria di primo grado sulla base delle osservazioni registrate nel corso dell'intero ciclo di studi.



Le valutazioni vengono annotate da ciascun docente sul registro elettronico.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. (DL 62/2017, art. 2 c. 1)

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. (DL 62/2017, art. 2 c. 3)

La valutazione è effettuata collegialmente dal consiglio di classe. I docenti incaricati dell'IRC e di attività alternative all'IRC partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe. (DL 62/2017, art. 2 c. 3 e c. 6)

La valutazione periodica e finale dell'alunno si concretizza nel documento di valutazione – la scheda personale – in cui viene definito dal Consiglio di classe il livello di preparazione conseguito dallo studente relativamente alle discipline.

Al termine dell'ultimo anno del primo ciclo d'istruzione è prevista la Certificazione delle Competenze disciplinari e trasversali, che attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi. La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici, (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali al terzo anno della scuola secondaria di primo grado attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo.

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione, uso della lingua coerenti con il quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta un necessario requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (DL 62/2017 art. 7).

allegare Rubriche di valutazione delle discipline
Rubrica del giudizio sintetico



Allegato:

rubrica_definitiva.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

rubrica_valutazione_ed civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento di ogni alunno nella scuola primaria e secondaria di primo grado avviene sia durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, sia in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98), il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento di istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali (DL 62/2017, art. 1 comma 3).

Gli indicatori del comportamento nella scheda di valutazione dell'Istituto sono:

- rispetto delle regole, i tempi e le scadenze;
- cura del proprio materiale e dell'ambiente
- relazioni corrette con gli altri
- esecuzione delle attività richieste e rispetto degli impegni
- partecipazione responsabile, attiva e collaborativa.



La valutazione del comportamento nel I ciclo di istruzione è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione. (DL 62/2017, art 2 c.5)

Il Collegio docenti delibera che la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di I grado sia espresso col seguente giudizio:

1. maturo
2. responsabile
3. adeguato
4. sufficientemente adeguato
5. non adeguato

Si allega il patto educativo di corresponsabilità e i criteri per la valutazione del comportamento.

Allegato:

patto di corresponsabilità_criteri valutazione comportamento_ integrazione regolamento DDI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante norme in materia di valutazione prevede e regola all'art 6 la non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'anno successivo è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento .

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.



Il collegio docenti dell'I.C. Alfieri Lante della Rovere definisce i criteri di non ammissione alla classe successiva, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Tali criteri tengono in considerazione i seguenti aspetti:

- Attivazione nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, di specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Tali strategie e azioni mirano ad offrire all'alunno la possibilità di avviare per tempo un percorso di recupero, che miri al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Ptof nelle singole discipline;
- Adozione di modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, per favorire i rapporti scuola-famiglia, e la collaborazione delle famiglie al raggiungimento degli obiettivi.

Consapevole che "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (DM62/2017, art.1) e che il numero delle discipline con valutazione insufficiente determinanti la non ammissione alla classe successiva non può essere standard e non può fermarsi ai numeri, il Collegio docenti stabilisce quindi di valutare la non ammissione tenendo conto dei seguenti criteri e variabili :

- distinzione tra insufficienze gravi (3-4) e insufficienze non gravi (5)
- capacità di recupero dimostrate dall'alunno in itinere sulla base del numero e gravità delle insufficienze;
- capacità di recupero dimostrate dall'alunno in itinere sulla base delle strategie e azioni messe in atto dai docenti;
- quante e quali discipline possano essere recuperate nell'anno scolastico successivo;
- efficacia del provvedimento di non ammissione.

Il consiglio di classe, quindi, può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, sulla base del numero e gravità delle insufficienze stesse, ma anche in correlazione alle variabili legate al vissuto del singolo studente.

L'ammissione all'anno successivo, in caso di insufficienze, non è condizionata, ma viene deliberata dal consiglio di classe e determina il proseguimento del percorso dello studente nell'ambito del ciclo di istruzione. (nota ministeriale 8 giugno 2009, prot. 6051)



Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola inserisce una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione da trasmettere alla famiglia dell'alunno.

La scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, predispone, rispetto agli alunni per i quali siano emerse carenze, tutti gli interventi didattici e formativi opportuni per il recupero di tali carenze, sin dalla fase di avvio del successivo anno scolastico. (nota ministeriale 8 giugno 2009, prot. 6051)

Gli alunni diversamente abili sono valutati, come disposto dalla normativa vigente, tenendo conto della situazione di partenza e di arrivo dell'intero ciclo di studi e sulla base del Piano educativo individualizzato.

Gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento o con bisogni educativi speciali, sono valutati in base alla propria specifica situazione soggettiva descritta nel Piano Didattico Personalizzato. e a tali fini nello svolgimento dell'attività didattica sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei sulla base del Piano didattico personalizzato. (DPR 122/2009 art 10; Legge 170/2010; C.M. n. 49/2010)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI NON AMMISSIONE E DI FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ESAME DI STATO

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 art. 6-7, recante norme in materia di valutazione, il Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 e la relativa Circolare MIUR prot. n.1865 del 10/10/2017 regolano e individuano le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di Istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 c 9 bis del DPR n. 249/1998;



c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il collegio docenti dell'I.C. Alfieri Lante della Rovere definisce i criteri di non ammissione all'Esame di Stato, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Tali criteri tengono in considerazione i seguenti aspetti:

- Attivazione nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, di specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Tali strategie e azioni mirano ad offrire all'alunno la possibilità di avviare per tempo un percorso di recupero, che miri al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Ptof nelle singole discipline;
- Adozione di modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, per favorire i rapporti scuola-famiglia, e la collaborazione delle famiglie al raggiungimento degli obiettivi.

Consapevole che "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (DM62/2017, art.1) e che il numero delle discipline con valutazione insufficiente determinanti la non ammissione alla classe successiva non può essere standard e non può fermarsi ai numeri, il Collegio docenti stabilisce quindi di valutare la non ammissione tenendo conto dei seguenti criteri e variabili :

- distinzione tra insufficienze gravi (3-4) e insufficienze non gravi (5)
- capacità di recupero dimostrate dall'alunno in itinere sulla base del numero e gravità delle insufficienze;
- capacità di recupero dimostrate dall'alunno in itinere sulla base delle strategie e azioni messe in atto dai docenti;
- efficacia del provvedimento di non ammissione.

Il consiglio di classe, quindi, può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, sulla base del numero e gravità delle insufficienze stesse, ma anche in correlazione alle variabili legate al vissuto del singolo studente.



In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il Collegio docenti dell'I.C. Alfieri Lante della Rovere stabilisce che il voto di ammissione viene formulato tenendo conto di due contributi:

- 1) Contributo di esito: media aritmetica non arrotondata dei voti conseguiti dall'alunno nel secondo quadrimestre del terzo anno di Scuola secondaria di I grado. Tale valutazione contribuirà per il 70% al voto di ammissione.
- 2) Contributo di percorso: il consiglio di classe valuta il percorso triennale dell'alunno tenendo conto della media aritmetica, comprensiva del voto di comportamento, del secondo quadrimestre del primo e del secondo anno di scuola secondaria di primo grado. Tale valutazione contribuirà per il 30% al voto di ammissione. La parte decimale di tale media potrà essere arrotondata per eccesso o per difetto valutando la progressione nel processo di maturazione e consapevolezza culturale (piena/scarsa acquisizione di abilità operative), personale (completa/parziale autonomia; capacità di scelta e di autovalutazione) e sociale (ottima/parziale competenza sul piano sociale e relazionale). La somma ponderata dei punti 1 e 2 dovrà essere trasformata in numero intero, arrotondando per eccesso se la parte decimale è pari o superiore a 0,50 o per difetto se inferiore.

L'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni anche in funzione orientativa. A partire dal 2018, il dirigente scolastico svolge le funzioni di Presidente della commissione di esame.

L'esame di stato è costituito da tre prove scritte predisposte dalla commissione d'esame e da un colloquio. La commissione predispone anche i criteri per la correzione e valutazione.

La valutazione degli esami di stato al termine del primo ciclo di studi è deliberata dalla commissione d'esame, su proposta della sottocommissione, sulla base di (DL 62/2017, art. 8 c. 7):

50% voto di ammissione

50 % media dei voti delle quattro prove d'esame (1. voto dello scritto di italiano, 2. voto dello scritto di matematica, 3. voto unico dello scritto delle due lingue comunitarie, 4. colloquio orale).

In sede di esame finale agli alunni che hanno conseguito una valutazione di 10/10 complessiva, può essere assegnata la lode dalla Commissione che deve deliberare all'unanimità.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate per gli alunni diversamente abili, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai



livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza (DPR 122/2009 art. 9, DL 62/2017 art. 11 c. 6, 7 e 8).

Per gli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento sono adottati, nello svolgimento dell'esame di stato, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei sulla base del Piano didattico personalizzato. (DPR 122/2009 art 10; Legge 170/2010; C.M. n. 49/2010, DL 62/2017 art. 11 c. 11, 12, 13, 14 e 15).

Infine per gli alunni con bisogni educativi speciali che non rientrano nelle tutele della legge 104/1992 e della legge 170/2010 non sono previste misure dispensative né strumenti compensativi. Tuttavia la commissione, in sede di riunione preliminare, potrà prevederne l'uso di eventuali strumenti che gli alunni potranno utilizzare per le prove scritte se funzionali al loro svolgimento (nota MIUR 7885/2018).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GRAZIOLI LANTE DELLA ROVERE - RMEE8BL013

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo

- che precede, accompagna, segue i percorsi formativi;
- che si svolge attraverso: osservazione, considerazione, analisi, misurazione, mediazione;
- che attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine
- che in ciascuna delle sue fasi deve essere condiviso con l'alunno.

La valutazione non consiste solo nell'assegnare un voto, ma deve analizzare il contenuto del voto, come l'alunno vi sia arrivato, in che modo la scuola abbia sorretto e stimolato il processo di apprendimento. In altri termini, il focus della valutazione non è il prodotto finito, ma il processo



attivato per realizzarlo; la dimensione valutativa non deve essere ritenuta successiva ai processi di apprendimento-insegnamento, ma va considerata pervasiva e complementare, continua e intrinseca ai processi stessi.

L'informazione puntuale, la condivisione delle valutazioni con l'alunno e con i suoi genitori è costitutiva di un patto educativo che deve necessariamente accompagnare il percorso formativo dell'alunno stesso.

La scheda di valutazione non è un episodico ed isolato documento di comunicazione, ma diviene la certificazione sintetica di un percorso chiaro e documentato di una gran quantità di annotazioni, osservazioni, valutazioni.

La valutazione degli apprendimenti viene espressa coerentemente agli obiettivi specifici di apprendimento e agli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, sulla base delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia, e del primo ciclo d'istruzione".

La valutazione monitora in itinere alunni e processo educativo.

Gli alunni

- Verificano l'acquisizione di competenze e abilità;
- acquistano un ruolo attivo di soggetto della valutazione e non soltanto di oggetto passivo attraverso una maggiore responsabilizzazione nel processo autovalutativo;
- diventano consapevoli del proprio apprendere, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, riconoscendo la valenza metacognitiva sottesa al processo valutativo.

I docenti

- valorizzano le dimensioni trasversali dell'apprendimento (competenze chiave);
- sono chiamati a valutare l'efficacia dei metodi e degli strumenti utilizzati per migliorare le azioni didattiche-educative successive.

La valutazione assume diverse funzioni in base alla sua collocazione nel processo educativo:

- Valutazione iniziale: in cui emergono i bisogni, le risorse e le potenzialità, su cui il Consiglio di classe regola le linee progettuali.
- Valutazione formativa: con funzione regolativa che si esercita durante tutto il processo educativo, per approfondire la conoscenza degli alunni e per regolare e migliorare costantemente la progettazione dell'attività didattica.
- Valutazione sommativa: indica i livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi nelle singole discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale.
- Valutazione certificativa: indica i livelli di raggiungimento delle competenze trasversali e viene



espressa collegialmente al termine dei cicli di scuola primaria e secondaria di primo grado sulla base delle osservazioni registrate nel corso dell'intero ciclo di studi.

Le valutazioni vengono annotate sul registro personale di ogni docente e comunicate ai genitori degli alunni; le schede di valutazione si consegnano alla fine dei due quadrimestri.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. (DL 62/2017, art. 2 c. 1)

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. (DL 62/2017, art. 2 c. 3)

Nella scuola primaria la valutazione degli apprendimenti acquisiti e le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate dai docenti della classe.

I docenti incaricati dell'IRC e di attività alternative all'IRC partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe. (DL 62/2017, art. 2 c. 3 e c. 6)

La valutazione viene registrata su un apposito documento e consegnata alla famiglia accompagnata da un colloquio esplicativo.

Al termine dell'ultimo anno della scuola primaria è prevista la Certificazione delle Competenze disciplinari e trasversali, che attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi. La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici.

Nella scuola primaria le prove INVALSI si sostengono nelle classi seconde (italiano, matematica) e quinte (italiano, matematica, inglese).

allegare Rubriche di valutazione delle discipline

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato



Allegato:

griglia_valutazione_edcivica_primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento di ogni alunno nella scuola primaria e secondaria di primo grado avviene sia durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, sia in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98), il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento di istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali (DL 62/2017, art. 1 comma 3).

Gli indicatori del comportamento nella scheda di valutazione dell'Istituto sono:

- rispetto delle regole, i tempi e le scadenze;
- cura del proprio materiale e dell'ambiente
- relazioni corrette con gli altri
- esecuzione delle attività richieste e rispetto degli impegni
- partecipazione responsabile, attiva e collaborativa.

La valutazione del comportamento nel I ciclo di istruzione è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione. (DL 62/2017, art 2 c.5)

Il Collegio docenti delibera che la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria sia espresso col seguente giudizio:

1. ottimo
2. distinto
3. buono
4. sufficiente



5. non sufficiente

allegare anche Regolamento e patto di corresponsabilità.

Allegato:

valutazione_comportamento_primaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In questi casi, l'Istituzione scolastica attiva, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Il nostro Istituto, persegue la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di garantire il successo scolastico a tutti gli alunni speciali che richiedono un'attenzione particolare, realizzando un piano didattico personalizzato o individualizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni dedicati. Il nostro istituto risponde in modo efficace alle necessità di ogni alunno, garantendo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione.

Per la nostra scuola l'inclusione è un processo in cui tutti gli alunni vengono coinvolti nella realizzazione di una didattica accogliente, mediante la personalizzazione del curriculum e delle strategie organizzative sensibili alle diversità presenti tra gli alunni.

- È una scuola che risponde adeguatamente alle unicità e diversità di tutti gli alunni,
- è una scuola che non seleziona bensì facilita la partecipazione e l'apprendimento sociale,
- è una scuola che mediante GLHO PONTE garantisce la continuità fra i tre ordini di scuola.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

I docenti dell'istituto partecipano a corsi di formazione sull'integrazione degli alunni. L'istituto condivide strategie, in accordo con le famiglie, il personale medico di riferimento e il consiglio di classe. Sensibilizza i ragazzi al rispetto della disabilità, cercando di favorire l'integrazione.

Punti di debolezza:

Pochi spazi disponibili per creare laboratori per didattica differenziata alternativa.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è parte integrante della programmazione educativo-didattica e rappresenta il punto di riferimento per la programmazione semplificata o differenziata. Il PEI descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. Contiene: - finalità e obiettivi didattici, educativi, di socializzazione e di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; - gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); - i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la programmazione. Orari delle attività. - criteri e metodi di valutazione; - le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante di sostegno, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - l'organizzazione di incontri calendarizzati (GLHO) per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. - il coinvolgimento nella redazione dei piani individualizzati e personalizzati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione nella didattica personalizzata e individualizzata parte da un'osservazione che valuta il processo e non il risultato. Come sostiene il pedagogo Giuseppe Bertagna, "la valutazione, nelle sue varie forme, se intende rimanere educativa, è un processo, non uno stato; un percorso, non un traguardo; un passaggio, non un luogo; in questo senso, non è un momento autonomo e separato dal processo educativo, quasi dovesse svolgersi quando esso è concluso, magari per condannarlo od osservarlo, ma è una modalità costante del suo svolgersi".

1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: • al comportamento • alle discipline • alle attività svolte. I docenti non valuteranno solo il lavoro eseguito, ma osserveranno gli atteggiamenti e i progressi nella sfera affettivo-relazionale.

2. La valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e culturale e disagio comportamentale/relazionale deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le forme di verifica e valutazione personalizzate. Le prove di verifica orali e scritte sono equipollenti a quelle della classe ma applicando le misure compensative e dispensative predisposte nel piano personalizzato.

Misure dispensative

1. Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)
2. Dispensa dall'uso del corsivo
3. Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
4. Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
5. Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
6. Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è



una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni) 7. Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe 8. Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi) 9. Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi 10. Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore 11. Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling 12. Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato (font "senza grazie": Arial, Trebuchet, Verdana carattere 12- 14 interlinea 1,5/2) ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari 13. Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font "senza grazie" (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato. 14. Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia (tutor) 15. Altro

Strumenti compensativi 1. Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) per l'italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura) 2. Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei 3. Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere) 4. Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...). 5. Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo 6. Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR 7. Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non) 8. Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche 9. Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche 10. Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale 11. Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche 12. Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione 13. Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line) 14. Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali) specificati nella tabella degli obiettivi 15. Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali 16. Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne 17. Altro

Modalità di verifica e criteri di valutazione 1. Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi) 2. Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non



considerando errori ortografici e di spelling 3. Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale) 4. Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate 5. Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici 6. Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte 7. Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale 8. Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione 9. Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi 10. Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici 11. Lingua straniera, valutazione con maggior peso nelle prove orali 12. Altro

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento scolastico ha il compito di sostenere l'alunno - insieme alla sua famiglia - per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. La scuola considera le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, le competenze acquisite, le attitudini, gli interessi e i desideri dell'alunno. Inoltre tiene presente il percorso scolastico trascorso e le esperienze extra scolastiche. Nel passaggio da una scuola all'altra - anche attraverso GLHO PONTE - il nostro Istituto implementa azioni per condividere un'ipotesi di scelta per il percorso scolastico successivo. Di fondamentale rilevanza è l'organizzazione di incontri tra le famiglie e i referenti di alcuni istituti selezionati, per poter valutare in che modo la futura scuola intende accogliere l'alunno e quale progettualità si può ipotizzare per lui. Inoltre i docenti raccomandano di recarsi fisicamente nelle scuole per far visitare la struttura ai propri figli e mostrare loro realmente gli ambienti in cui potrebbero trascorrere i prossimi anni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione D.S. , Coordinamento Alfieri	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	coordinamento dei plessi: Coordinamento Lante della Rovere, Coordinamento Casa dei bambini	2
Funzione strumentale	- Piano Triennale e Aggiornamento: Redazione e revisione Piano triennale offerta formativa; Piano aggiornamento, RAV, Piano di miglioramento. - Inclusione - Orientamento - Continuità	15
Capodipartimento	Coordinano le attività di programmazione e valutazione delle discipline.	10
Animatore digitale	Ha il compito di coordinare progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'animatore digitale	3
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina l'insegnamento trasversale della materia sovrintendendo alla realizzazione del curriculum e della griglia di valutazione.	1
Segretario	Verbalizzazione dei Collegi scuola infanzia, primaria, secondaria.	3
Responsabile biblioteca	Responsabile biblioteca Alfieri Responsabile	2



	biblioteca Lante	
Responsabile laboratorio informatica	Responsabile laboratorio informatica Alfieri	1
Referente Invalsi	Programmano e gestiscono l'organizzazione della somministrazione delle prove Invalsi	2
Referente Registro elettronico	Sovrintende al corretto utilizzo del RE in tutte le sue funzioni	1
Referente sito internet	Provvede all'aggiornamento delle pagine del sito internet della scuola.	2
Referente Giochi matematici	Programma e gestisce l'organizzazione della somministrazione dei test dei giochi matematici.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Sostegno

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Collaborazione con lo STAFF Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

- Tenuta del registro del protocollo; · archiviazione degli atti e dei documenti; · tenuta dell'archivio e catalogazione informatica; · attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.

Ufficio acquisti

- Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali; · stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali; · stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD); · riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP); · adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica; · tenuta del registro del conto corrente postale; · tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica; · tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative; · adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.O.F.; · adempimenti connessi ai corsi/progetti; · adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.O.F.; · adempimenti connessi alla gestione della mensa scolastica.



Ufficio per la didattica

- Iscrizione studenti; · rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni; · adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi;
- rilascio pagelle; · rilascio certificati e attestazioni varie; · rilascio diplomi; · adempimenti previsti per la concessione di buoni libro; · adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; · rilevazione delle assenze degli studenti; · tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio del Personale

- Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico; · periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa; · richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto; · rilascio di certificati ed attestazioni di servizio; · autorizzazioni all'esercizio della libera professione; · decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria; · gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi; · richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute; · trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita; · inquadramenti economici contrattuali; · riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati; · procedimenti disciplinari; · procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio); · adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; · pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio; · rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione; · adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione; · tenuta dei fascicoli personali; · tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re28.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE TERRITORIALE AMBITO RM2**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Uso del Registro elettronico

Il corso ha l'obiettivo di coordinare le esigenze di pianificazione e progettazione didattica, valutazione degli apprendimenti e comunicazione con l'utenza dei docenti della scuola primaria con le potenzialità offerte dal Registro elettronico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Alta Formazione di Didattica per competenze e innovazione metodologica

UF Didattica delle competenze suddivise in due moduli (16h): Per una didattica e valutazione delle competenze; Centralità delle competenze e curricolo. UF Didattica per discipline (20h): Didattica dell'italiano: La comunicazione e i testi; Le abilità utili allo studio e alla scrittura funzionale. Didattica



della matematica: Coding e pensiero computazionale nella scuola del I ciclo. Didattica della lingua inglese: Rilevazioni Invalsi sulle abilità di comprensione e sull'uso della lingua inglese. Didattica dell'Educazione all'arte e all'espressività: Laboratori di pratica artistica. Didattica della Musica: Laboratori di pratica musicale. UF La valutazione delle competenze nel nuovo esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione (16h): Le competenze nel nuovo esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione; La certificazione delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di Alta Formazione: Competenze psico-pedagogiche e sociali per la prevenzione disagio evolutivo

U.F. -Relazione educativa e costruzione di ambienti di apprendimento: metodologie e didattiche (16h): Psicopedagogia della relazione di insegnamento-apprendimento; La gestione del conflitto. U.F.- Metodologie e pratiche di didattica inclusiva (20h ciascuna): Didattica inclusiva:- Tecnologie e inclusione - Risorse digitali per l'apprendimento Tecniche di gestione d'aula: - La dinamica del gruppo - Mediazione e gestione del gruppo Prevenzione del disagio evolutivo: - Disagio giovanile e strategie educative - La coesione sociale Costruire e misurare le competenze di cittadinanza globale: L'educazione alla cittadinanza globale, laboratori attivi e prove di realtà U.F. -Formazione sui temi dell'inclusione e disabilità (20h): Comorbilità e diagnosi differenziale del disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività; Dal Profilo di funzionamento al PEI; Metodo ABA.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Potenziamento Lingua Inglese

Potenziamento Lingua Inglese grazie al PNRR

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti disponibili

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER POTENZIARE LE COMPETENZE INFORMATICHE NELL'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO, SEGRETERIA DIGITALE, CONSERVAZIONE A NORMA, TRASPARENZA/PRIVACY alla luce dell'introduzione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (Addetti antincendio/ addetto primo soccorso - Addetti alla gestione dell'emergenza - evacuazione) - D.lgs 81/2008 e D.lgs 106/2009)

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---



Destinatari	Tutto il Personale A.T.A
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola